GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — MARTEDI 21 FEBBRAIO — **NUM. 43**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5202** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato di aderire alla convenzione fillosserica sottoscritta a Berna il 3 novembre 1881 e ad emettere i provvedimenti necessari per darvi esecuzione.

Per le materie non contemplate nella suddetta convenzione medesima, il Governo applicherà gli articoli 1 e 3 della legge vigente, salvo ad introdurre con decreti Reali le modificazioni che potranno essere necessarie per la loro applicazione ai casi speciali.

L'articolo 1 della legge del 30 maggio 1875, n. 2517 (Serie 2ª) è abolito.

Art. 2.

L'articolo 14 del predetto testo unico è così modificato:

Nessuna indennità è accordata al proprietario di un vigneto distrutto che, contravvenendo alla presente legge, avesse importato la fillossera nel proprio fondo, o che avendo avuto conoscenza di un insolito deperimento delle viti, non lo avesse denunziato al sindaco.

Art. 3.

Le persone nominate per la osservanza dei divieti emanati per impedire la esportazione di materie pericolose da comuni infetti o sospetti, sono considerati come agenti di polizia giudiziaria.

Art. 4.

Gli articoli 4 e 12 del testo unico della legge sulla fillossera, approvato con decreto reale del 13 maggio 1883, sono abrogati.

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare e pubblicare, udito il Consiglio di Stato, in unico testo le disposizioni contenute nella presente legge ed in quelle del 24 maggio 1874, n. 1894; 30 maggio 1875, n. 2572; 29 marzo 1877, n. 3767; 3 aprile 1879, n. 4810; 14 luglio 1881 n. 301 e 29 aprile 1883, n. 1295.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 febbraio 1888.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCCXX** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Roccasecca (Caserta), di cui nelle deliberazioni 22 dicembre 1883, 23 maggio 1885 e 30 maggio 1887, per la trasformazione del Monte frumentario, esistente in quel comune dal 1854, in

una Cassa di prestanze agrarie, e per l'approvazione dello statuto organico della nuova Opera pia;

Visti gli atti, dai quali risulta che il capitale di primo impianto di detta Cassa è costituito dalla somma di L. 5010 ricavata dalla vendita di ettolitri 278,30 grano di pertinenza del predetto Monte frumentario;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 28 aprile 1884;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Il Monte frumentario di Roccasecca è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie.

Articolo 2.

È approvato lo Statuto organico della Cassa stessa in data 10 dicembre 1887, composto di trentasei articoli, previa sostituzione alle parole: *l'osservanza del disposto dagli articoli 23 e 24 della legge sulle Opere pie,* contenute in fine dell'articolo 21, delle parole: *l'autorizzaziane da riportarsi dalla autorità tutoria.*

Il detto Statuto sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Sessione ordinaria di esami pei Segretari comunali.

Pei giorni 4, 5, 6 e 7 giugno prossimo venturo sono fissati, in sessione ordinaria, gli esami degli aspiranti alla patente di Segretario comunale.

Sulle modalità necessarie per detti esami, si richiamano le avvertenze contenute nella Circolare 24 aprile 1887, n. 15775, Divisione 4ª, Sezione 1ª, che servirono di norma per la sessione ordinaria dell'anno scorso.

Roma, 16 febbraio 1888.

Ecco il testo della Circolare 24 aprile 1887, n. 15775:

Gli esami degli aspiranti alla patente di Segretario comunale sono fissati, quest'anno, pel giorno 8 e seguenti del mese di agosto

Nel dare a questa notizia la pubblicità voluta dall'art. 18 del Regolamento 8 giugno 1865, n 2321, la S. V. nel relativo avviso indicherà, come di consueto, i requisiti occorrenti per l'ammissione ai detti esami e vi aggiungerà che, in osservanza al R. decreto 8 maggio 1881, n. 2294, non vi saranno ammessi coloro, i quali non proveranno di avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica

Sarà opportuno che Ella ricordi questa condizione anche alla Commissione esaminatrice per sua norma nella revisione dei titoli dei concorrenti.

Alle domande poi che verranno fatte dagli aspiranti per le dichiarazioni di equipollenza di altri titoli, in mancanza di quelli prescritti, sono da applicarsi le circolari Ministeriali 3 e 21 settembre 1885, n. 15775-133931, con le quali fu notificato che debbono considerarsi equipollenti alla licenza tecnica richiesta per gli esami su riferiti:

a) la patente di maestro normale di grado superiore;

b) la patente elementare di grado superiore, conseguita dopo la pubblicazione del regolamento 30 settembre 1880.

Per ogni altra richiesta di dichiarazione di equipollenza, la S. V. vorrà disporre che siano indirizzati al Ministero della Pubblica Istruzione i relativi documenti sui quali nella sua competenza il prefato Ministero deciderà caso per caso.

Mi riservo di trasmettere a suo tempo i temi per gli esami in iscritto, e intanto la prego di darmi un cenno di ricevuta della presente.

Pel Ministro: GIO. DELLA ROCCA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(1ª pubblicazione).*

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta a matrice n. 7 rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli al sig. Criscuolo Giuseppe fu Filippo in data 2 gennaio 1888, n. 3 di protocollo, e 76670 di posizione pel deposito di tre Certificati nominativi del Consolidato cinque per cento per una rendita complessiva di lire milleduecentonovantacinque, decorrenza dal 1° luglio 1887, per unione di mezzo foglio di compartimenti.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che a termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 numero 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, i detti certificati saranno liberamente consegnati al sig. Criscuolo Giuseppe fu Filippo, senza obbligo di restituzione della ricevuta dichiarata smarrita, che rimarrà nulla, e di niun valore.

Roma, li 30 febbraio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 384997 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 38487 della soppressa Direzione di Palermo) per lire 305 annue, al nome di De Stefano e De Bourcard Natale, di Antonino Federico, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di De Bourcard e Corso Emmanuele, di Emmanuele, minore rappresentato dal detto di lui padre De Bourcard e Spucches Emmanuele, è stata così annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece annotarsi di usufrutto vitalizio a favore di De Bourcard e Corso Tommaso Emmanuele, di Emmanuele minore ecc., come sopra, vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 19 corrente, in Ancarano, provincia di Teramo, ed in Cesana Torinese, provincia di Torino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 20 febbraio 1888.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1887*

A — Risparmi.

	Numero degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZE degli emessi sugli estinti
Mese di dicembre 1887	5	154596	89070	243666	23817	10863	12954
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	135	1765949	980123	2746072	286160	98570	187590
Anni 1876-1886	4097	9687329	4622538	14309867	1759465	368122	1391343
SOMME TOTALI	4237	11607874	5691731	17299605	2069442	477555	1591887

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZE
Mese di dicembre 1887	12,112,498 43	» »	12,112,493 43	11,918,501 54	193,996, 89
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	147,305,225 75	» »	147,305,225 75	134,331,598 10	12,973,627 65
Anni 1876-1886	810,994,313 68	28,269,872 76	839,264,186 44	619,422,969 43	219,841,217 01
SOMME TOTALI	970,412,037 86	28,269,872 76	998,681,910 62	765,673,069 07	233,008,811 55

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di dicembre 1887	1964	1,142,888 28	3823	1,269,174 05	9,227,863 83
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	20393	12,308,673 87	40492	12,205,617 25	
Anni 1883-1886	95201	50,756,283 59	154866	41,505,190 61	
SOMME TOTALI	117558	64,207,845 74	199181	54,979,981 91	9,227,863 83

Roma, addì 15 febbraio 1888.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. B. TANTESIO.

Il Capo di Divisione
ROSSI DORIA.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1886-87	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	204,950,505 57	
	Fondi in via ed all'estero — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	48,878,555 46	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali	88,446,944 »	342,276,005 03

Incassi dal 1° luglio 1887 al 31 gennaio 1888.

Per entrate del Bilancio:		
Ordinarie	934,381,746 99	
Straordinarie	187,252,170 34	1,121,633,917 33
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	1,165,473,640 43	
In conto crediti	183,126,902 95	1,348,600,543 38
Totale		2,812,510,465 74

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1887	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	VARIAZIONI Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 gennaio 1888
Buoni del Tesoro	207,319,000 »	195,682,500 »	176,755,500 »	226,246,000 »
Vaglia del Tesoro	20,174,790 29	510,352,160 29	512,752,240 67	17,774,709 91
Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	46,500,000 »	28,500,000 »	18,000,000 »
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	141,756,811 66	228,020,064 27	237,482,390 32	132,294,485 61
Id. Fondo Culto id. id.	5,747,955 42	17,001,517 86	11,258,641 59	11,490,831 69
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	7,891,224 50	70,336,835 66	49,656,249 01	28,571,811 15
Altre Amministrazioni id. infruttifero	113,232,159 08	97,425,562 35	92,054,903 61	118,602,817 82
Incassi fatti dalla Cassa militare di Massaua da regolarizzare	»	155,000 »	»	155,000 »
Totale dei debiti	496,121,940 95	1,165,473,640 43	1,108,459,925 20	553,135,656 18

RIEPI

Conto di Cassa
Situazione dei crediti di Tesoreria
Totale dell'attivo
Situazione dei debiti di Tesoreria
Differenza { attiva
Differenza { passiva

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 gennaio 1888.

CASSA.

AVERE		
Pagamenti dal 1° luglio 1887 al 31 gennaio 1888.		
Per spese di Bilancio, compresa la somma di lire 27,334,591 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	1,144,617,359 73	1,144,617,359 73
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	1,108,459,925 20	
In conto crediti	281,970,633 41	1,390,430,558 61
TOTALE dei pagamenti . . .		2,535,047,918 34
Fondi di Cassa al 31 gennaio 1888 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	164,585,362 80	
Fondi in via e all'estero — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	51,764,832 10	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	61,112,352 50	277,462,547 40
TOTALE . . .		2,812,510,465 74

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1887	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 gennaio 1888
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	16,436,208 55	138,632,150 17	86,797,632 80	68,270,725 92
Id. Fondo per il Culto id. id.	4,815,920 67	14,056,055 97	8,315,808 64	10,556,168 »
Altre Amministrazioni id. id.	26,007,280 21	94,486,828 92	86,078,818 35	34,415,290 78
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	58,900 »	109,600 »	72,500 »	96,000 »
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,207,485 78	»	23,647 33	2,183,838 45
Diversi	17,251,590 99	34,685,998 35	1,838,495 83	50,099,093 51
TOTALE dei crediti . . .	66,777,386 20	281,970,633 41	183,126,902 95	165,621,116 66
Eccedenza dei debiti sui crediti . . .	429,344,554 75	»	41,830,015 23	387,514,539 52
TOTALE come contro . . .	496,121,940 95	281,970,633 41	224,956,918 18	553,135,656 18

LOGO.

30 giugno 1887	31 gennaio 1888	DIFFERENZE
342,276,005 03	277,462,547 40	— 64,813,457 63
66,777,386 20	165,621,116 66	+ 98,843,730 46
409,053,391 23	443,083,664 06	+ 34,030,272 83
496,121,940 95	553,135,656 18	+ 57,013,715 23
»	»	»
87,068,549 72	110,051,992 12	22,983,442 40

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di gennaio 1888 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1887-88,

INCASSI	MESE di gennaio 1888	MESE di gennaio 1887	DIFFERENZA nel 1888	da luglio 1887 a tutto gennaio 1888	da luglio 1886 a tutto gennaio 1887	DIFFERENZA nel 1887-88
Entrata ordinaria.						
A) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	11,436,826 79	11,315,523 27	+ 121,303 52	51,061,551 65	47,691,255 60	+ 3,370,296 05
Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	246,732 87	49,358 37	+ 197,374 50	87,534,420 89	92,283,165 51	— 4,748,735 62
Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	5,573,557 44	2,769,671 23	+ 1) 2,803,886 21	114,758,287 01	108,068,556 85	+ 6,689,730 16
Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	23,578,595 47	22,420,080 17	+ 2) 1,158,515 30	123,826,233 99	111,888,844 07	+ 11,937,389 92
Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,460,127 47	1,443,007 14	+ 17,120 33	10,798,949 26	9,775,178 40	+ 1,023,770 86
Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	49,728 54	28,290 28	+ 21,438 26	438,657 89	226,825 »	+ 211,832 89
Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,761,683 83	2,861,653 96	— 99,970 13	18,827,063 36	15,866,061 10	+ 2,961,002 26
Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	22,055,959 35	18,113,786 31	+ 3) 3,942,173 04	169,388,193 62	121,024,770 82	+ 48,363,422 80
Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,968,635 03	6,928,977 57	+ 39,657 46	47,228,201 84	46,919,713 74	+ 308,488 10
Tasse di consumo — Tabacchi	15,253,684 46	15,227,722 40	+ 25,962 06	109,765,809 09	111,768,154 20	— 2,002,345 11
Tasse di consumo — Sali	5,660,344 76	5,542,677 22	+ 117,667 54	34,552,207 23	34,397,186 99	+ 155,020 24
Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	947 05	415 74	+ 531 31	6,450 05	4,503 05	+ 1,947 »
Tasse diverse — Lotto	7,074,314 58	8,046,796 48	— 972,481 90	50,978,635 80	40,294,220 77	+ 10,684,415 03
Proventi di servizi pubblici — Poste	3,636,769 60	3,621,345 »	+ 15,424 60	25,601,698 29	24,424,998 50	+ 1,176,699 79
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,087,821 08	965,624 83	+ 122,196 25	9,306,371 85	7,376,237 15	+ 1,930,134 70
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	991,268 60	910 951 31	+ 80,317 29	9,497,539 89	8,663,474 88	+ 834,065 01
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,399,266 15	1,451,972 88	+ 947,293 27	14,652,471 41	12,019,675 51	+ 2,632,795 87
Entrate diverse	263,728 07	237,950 57	+ 25,777 50	3,935,507 05	3,529,020 15	+ 406,486 90
B) **Categoria IV.** — *Partite di giro*	10,853,470 58	10,821,690 81	+ 31,779 77	52,223,487 82	39,413,924 71	+ 12,809,563 11
TOTALE *Entrata ordinaria*	121,353,461 72	112,757,495 54	+ 8,595,966 18	934,381,746 99	835,635,767 03	+ 98,745,969 96
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	2,500 »	2,500 »	»	17,500 »	17,500 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,183,623 23	329,938 92	+ 853,684 31	4,595,225 34	4,337,933 71	+ 257,291 63
Entrate diverse	1,905,107 97	»	+ 4) 1,905,107 97	1,943,269 95	76,048 36	+ 1,867,221 59
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	164 70	117 39	+ 47 31	13,837, 45	18,497 53	— 4,660 08
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	3,736 76	87 43	+ 3,649 33	5,724 42	461 77	+ 5,262 65
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	37,009 88	16,075 06	+ 20,934 82	7,188,066 43	77,262 95	+ 7,110,803 48
D) **Categoria II.** — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,263,169 61	1,491,256 16	— 228,086 52	13,565,191 42	10,291,835 96	+ 3,273,355 46
Riscossione di crediti	4,571 43	3,571 43	+ 1,000 »	2,465,352 38	467,575 19	+ 1,997,777 19
Accensione di debiti	97,650 56	24,402,233 13	— 5) 24,304,582 57	9,289,228 40	65,656,195 44	— 56,366,967 04
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
Categoria III.						
Costruzione di strade ferrate	10,627,263 82	152,315 15	+ 6) 10,474,948 67	147,994,943 79	6,403,480 87	+ 141,591,462 92
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	173,830 76	3,721,078 14	— 3,547,247 38
TOTALE *Entrata straordinaria*	15,124,797 99	26,398,094 67	— 11,273,296 68	187,252,170 34	91,067,869 92	+ 96,184,300 42
TOTALE GENERALE INCASSI	136,478,259 71	139,155,590 21	— 2,677,330 50	1121,633,917 33	926,703,636 95	+ 194,930,280 38

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di gennaio 1888	MESE di gennaio 1887	DIFFERENZA nel 1888	Da luglio 1887 a tutto gennaio 1888	Da luglio 1886 a tutto gennaio 1887	DIFFERENZA nel 1887-88
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di L.* 27,354,591 50 *pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	22,502,034 59	21,563,667 37	+ 938,367 22	451,240,747 55	419,013,057 27	+ 32,227,690 28
Id. delle Finanze	14,954,393 09	15,060,839 41	— 106,446 32	108,169,893 20	100,705,586 42	+ 7,464,306 78
Id. di Grazia e Giustizia . .	2,890,215 26	2,874,539 67	+ 15,675 59	19,610,830 50	19,280,607 60	+ 330,222 90
Id. degli Affari Esteri . . .	753,882 56	716,338 92	+ 37,543 64	5,206,719 53	4,237,607 67	+ 969,111 86
Id. della Istruzione Pubblica .	3,030,206 »	2,834,514 54	+ 195,691 46	21,941,680 02	18,793,367 16	+ 3,148,312 86
Id. dell'Interno	4,667,813 37	5,665,424 39	— 997,611 02	38,344,065 26	36,693,887 68	+ 1,650,177 58
Id. dei Lavori Pubblici . . .	22,780,801 16	25,652,832 10	— 2,872,030 94	236,981,514 14	158,139,173 75	+ 78,842,340 39
Id. della Guerra	25,308,900 54	18,320,808 96	+ 6,988,091 58	185,123,746 78	138,366,791 24	+ 46,756,955 54
Id. della Marina	13,332,105 19	6,078,817 27	+ 7,253,287 92	68,160,546 47	48,090,889 92	+ 20,069,656 55
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,086,349 18	1,761,947 34	— 675,598 16	9,837,616 28	8,429,091 86	+ 1,408,524 42
TOTALE PAGAMENTI . .	111,306,700 94	100,529,729 97	+ 10,776,970 97	1,144,617,359 73	951,750,060 57	+ 192,867,299 16
Differenza — Eccedenza degli incassi sui pagamenti . . .	+ 25,171,558 77	+ 38,625,860 24	»	»	»	+ 2,062,981 22
Differenza — Eccedenza dei pagamenti sugli incassi .	»	»	— 13,454,301 47	— 22,983,442 40	— 25,046,423 62	»
TOTALE *come contro*	136,478,259 71	139,155,590 21	— 2,677,330 50	1,121,633,917 33	926,703,636 95	+ 194,930,280 38

ANNOTAZIONI.

1. L'aumento dipende dal fatto che gl'interessi compresi nell'annualità dovuta alla Società delle Ferrovie del Sud dell'Austria e gran parte di quelli relativi ai debiti redimibili inscritti e non inscritti nel gran Libro, che nello scorso esercizio erano stati pagati in dicembre 1886, nell'esercizio corrente furono pagati soltanto in gennaio e per conseguenza anche l'introito della relativa ritenuta fu ritardato di un mese.

2. L'aumento è da attribuirsi alla generalità delle tasse sugli affari e più specialmente alle tasse di bollo.

3. L'aumento è dovuto all'aggravamento del dazio sul grano, ad una maggiore importazione dei ferri lavorati, ed alla parziale applicazione della nuova tariffa doganale.

4. Il maggiore incasso ha origine dai versamenti fatti nella Tesoreria centrale quale ricavo per alienazione di navi.

5. La diminuzione deriva per la massima parte dagli introiti fatti in gennaio 1887 per prodotto d'alienazione di obbligazioni dell'asse ecclesiastico, mentre nel gennaio 1888 non si è verificato verun incasso per detto titolo.

6. L'aumento proviene dagli incassi verificatisi nel mese di gennaio 1888 per prodotto di alienazione di obbligazioni ferroviarie. Nel gennaio 1887 nessun introito fu fatto per tale titolo.

Roma, 19 febbraio 1888.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI MILANO

ELENCO *degli allievi che ottennero il diploma nell'anno* 1887 *distribuiti per ordine di merito.*

NB. I punti sono espressi in centesimi — A parità di merito vengono disposti secondo l'ordine alfabetico, se il diploma è stato conferito nella stessa sessione: se in sessione diversa, vengono dopo quelli che l'ottennero nella straordinaria.

Ingegneri civili.

1. Villani Gaetano di Milano, punti ottenuti 88.50.
2. Tremontani Vittorio di Veccana (Como), punti ottenuti 87.50.
3. Dovara Luigi di Cremona, punti ottenuti 85 —
4. Cugini Alberto di Parma, punti ottenuti 82.50
5. Cattaneo Giovanni di Piacenza, punti ottenuti 81.25.
6. Albertini Antonio di Parma, punti ottenuti 81 —
7. Amoretti Antonio di Parma, punti ottenuti 85 —
8. Pennè Ugo di Milano, punti ottenuti 80.50.
9. Bogni Malachia di Sesto Calende (Milano), punti ottenuti 80 —
10. Casati Antonio di Milano, punti ottenuti 79 —
11. Ghezzi Angelo di Milano, punti ottenuti 78.50.
12. Binaghi Vito di Arsago (Milano), punti ottenuti 78 —
13. Parravicini Alessandro di Milano, punti ottenuti 77.50.
14. Pellerano Giuseppe di Bari, punti ottenuti 77 —
15. Ronchetti Carlo di Galbiate (Como), punti ottenuti 77 —
16. Morgantini Gabriele di Milano, punti ottenuti 76 —
17. Berrini Carlo di Taino (Como), punti ottenuti 72.75.
18. Balladoro Carlo di Verona, punti ottenuti 72.50.
19. Borghi Onorato di Volta (Mantova), punti ottenuti 71 —
20. Vanini Defendente di Milano, punti ottenuti 71 —

Ingegneri industriali.

1. Rebuschini Giulio di Besozzo (Como), punti ottenuti 96 36.
2. Urba i Giuseppe di Rimini (Forlì), punti ottenuti 87.72.
3. Dell'Orto Adolfo di Milano, punti ottenuti 87.27.
4. Gramigna dott. Enrico di Modena, punti ottenuti 83.88.
5. Vedana Giovanni di Bassano (Vicenza), punti ottenuti 83.86.
6. Oreffice Giuseppe di Venezia, punti ottenuti 83.63.
7. Favero Valentino di Castelfranco Veneto (Treviso), punti ottenuti 81.81.
8. Federici Alfredo di Milano, punti ottenuti 81.81.
9. Chitò Giuseppe di Bergamo, punti ottenuti 81.36.
10. Cauro Luigi di Livorno, punti ottenuti 80 —
11. Checchetti Gio. Battista di Cologna Veneta (Verona), punti riportati 80 —
12. Conti Giovanni di Dello (Brescia), punti ottenuti 80 —
13. Anderlini Alessandro di Cerea (Verona), punti ottenuti 79.09.
14. Maifreni Arturo di Venezia, punti ottenuti 79 09.
15. Rabacci Luigi di Milano, punti ottenuti 78.63.
16. Resinelli Carlo di Lecco (Como), punti ottenuti 78.18.
17. Villani Fabio di Trapani, punti ottenuti 78.18.
18. Patellani Cesare di Milano, punti ottenuti 77.27.
19. Touraine Augusto di Spezia, punti ottenuti 77.27.
20. Zanetti Luigi di Novi (Modena), punti ottenuti 76.88.
21. Sacchi Eugenio di Milano, punti ottenuti 76.36.
22. Gallaoresi Tullo di Milano, punti ottenuti 76.36.
23. Pisoni Giuseppe di Milano, punti ottenuti 75.45.
24. Amato Ferdinando di Napoli, punti ottenuti 74.54.
25. Decio Giulio di Milano, punti ottenuti 74.54.
26. Marazzi Pietro di Milano, punti ottenuti 73.63.
27. Berenger Riccardo di Roma, punti ottenuti 73.63.
28. Bordoni Domenico di Milano, punti ottenuti 71.81.

Architetti civili.

1. Bosisio Ulisse di Milano, 81.25.

Milano, 30 dicembre 1887.

Il Direttore, BRIOSCHI.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Arruolamenti volontari d'un anno per l'anno 1888.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il § 214 dell'appendice al regolamento sul reclutamento approvato con Reale Decreto del 5 novembre 1885, n. 3535 (serie 3ª), determina e notifica quanto appresso:

1. I giovani nati nell'anno 1868 ed inscritti sulle liste di leva di quella classe, i quali aspirano all'arruolamento volontario di un anno, devono farne domanda ai corpi o distretti sottoindicati da 1º marzo a tutto il 5 aprile p. v. e contrarre effettivamente l'arruolamento stesso non più tardi del 15 dello stesso mese di aprile.

2. Alla domanda suaccennata, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana;

b) Atto autentico di nascita;

c) Certificato di penalità;

d) Attestato di moralità e di buona condotta (modello E) della appendice al regolamento sul reclutamento;

e) Atto di consenso all'arruolamento rilasciato da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà;

f) Libretto di tiro (modello n. 1) prescritto dal Compendio di istruzioni militari per le società del tiro a segno nazionale, per comprovare la frequenza al tiro, oppure una dichiarazione del Sindaco che ha rilasciato il certificato di buona condotta, (modello E) dell'appendice al regolamento sul reclutamento, dalla quale risulti che il titolare si è trovato negli ultimi 12 mesi domiciliato in località, dove non esisteva tiro a segno istituito almeno da due anni.

I giovani aspiranti al volontariato d'un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti documenti:

Certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore della università o del direttore della scuola superiore tecnica, o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

Attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che si trovano in uno dei casi accennati nei numeri 1 e 2 dell'articolo 118 della legge sul reclutamento, se invocano il ritardo per uno dei motivi indicati nell'articolo stesso.

3. Gli arruolamenti volontari d'un anno sono aperti:

Per l'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini), presso i reggimenti aventi sede nel capoluogo di una divisione militare od in Cagliari;

Per le armi di cavalleria, di artiglieria e del genio, presso tutti i reggimenti ovunque stanziati;

Per le compagnie di sanità presso la direzione dell'ospedale militare principale, in cui l'aspirante intenda compiere l'anno di volontariato;

Per le compagnie di sussistenza, presso il comando del distretto militare nel capoluogo di ogni corpo d'armata, limitatamente agli aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel corpo di commissariato o nel corpo contabile militare. L'anno di servizio però dev'essere prestato nella 8ª compagnia di sussistenza in Firenze.

Per coloro che intendono ritardare a prestare l'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

4. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nelle compagnie di sanità militare devono provare di essere almeno studenti del 2° anno della facoltà di medicina o di avere ottenuto la laurea in farmacia.

Quelli aspiranti al volontariato d'un anno nelle compagnie di sussistenza dovranno produrre il diploma di licenza d'istituto tecnico, e preferibilmente quello della sezione commerciale.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario d'un anno nei vari corpi dell'esercito per imprendere il servizio il 1° novembre p. v. o nei distretti quali ritardatari, dovranno presentare insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno i certificato di passaggio (pagella) dal 1° al 2° anno di liceo o di istituto tecnico governativi, o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi superiori a quelli ora accennati, ovvero assoggettati agli esami di cui al § 225 della citata appendice al regolamento sul reclutamento.

5. La tassa per gli arruolamenti volontari d'un anno fu, con Reale decreto del 12 gennaio 1888 fissata anche in quest'anno a lire 1600 per l'arma di cavalleria ed a lire 1200 per tutti gli altri.

6. I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1868 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato d'un anno mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche a tale effetto occorrenti, dovranno essere fatte entro il limite di tempo stabilito dal n. 1 del presente manifesto presso qualsiasi distretto militare.

7. Tutti gli aspiranti all'arruolamento volontario d'un anno, i quali compiano il 17° anno di età prima del 31 ottobre p. v., ed appartengano a classi di leva posteriori a quella del 1868, potranno fare domanda di contrarre l'arruolamento volontario di un anno anche dopo il termine fissato col n. 1 per gli inscritti sulle liste di leva della classe 1868 purchè abbastanza in tempo per compiere le pratiche relative innanzi al 1° novembre p. v., e per imprendere in quel giorno il volontariato d'un anno.

Per le condizioni cui deve in genere soddisfare il giovane che aspira all'arruolamento volontario d'un anno, valgono le disposizioni dei capi XIII della legge e XXII del regolamento sul reclutamento, quale, quest'ultimo, fu modificato colla citata appendice del 5 novembre 1885.

Può essere pure consultata in proposito l'istruzione pubblicata dal Ministero della Guerra per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato di un anno.

Roma, il 18 gennaio 1888.

6 *Il Ministro*: E. BERTOLÈ-VIALE.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 4ª categoria con l'onorario di lire 700 per l'Uffizio sanitario in Vicenza.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 marzo p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 31 gennaio 1888.

Il Direttore di Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

3

MINISTERO DELLA MARINA

CONCORSO *per la nomina di allievi macchinisti da ammettersi ad un corso d'insegnamento pratico a bordo di Regie navi.*

Art 1.

È aperto un concorso per l'ammissione ad un corso d'insegnamento pratico a bordo di Regie navi, che avrà per iscopo di formare sott'ufficiali macchinisti del corpo Reali equipaggi.

Art. 2.

I candidati riconosciuti idonei ed ammessi al corso suddetto, saranno arruolati per la ferma permanente di otto anni nel corpo Reali equipaggi secondo le norme in vigore per gli allievi della Regia scuola dei macchinisti.

Compiuto il corso d'istruzione pratica del quale trattano gli articoli seguenti e sostenuto con buon successo l'esame finale, essi saranno nominati macchinisti di 3ª classe.

Art. 3.

Coloro che non rimarranno approvati nell'esame finale, saranno prosciolti dall'arruolamento e licenziati, salvo ad adempiere i loro obblighi di leva.

Saranno pure licenziati coloro che durante il corso d'istruzione tenessero cattiva condotta, o dimostrassero di non essere in grado di progredire nella carriera per inettitudine alla vita di mare, o per poco profitto nell'insegnamento.

Art. 4.

Possono essere ammessi al concorso i cittadini del Regno che riuniscano le seguenti condizioni:

1° Sieno fisicamente idonei alla vita militare marittima secondo le norme stabilite per l'ammissione nella Regia scuola degli allievi macchinisti.

2° Abbiano tenuto sempre irreprensibile condotta.

3° Abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano oltrepassato il 25° al 1° gennaio 1888.

4° Non sieno militari di 1ª categoria del Regio esercito.

5° Sostengano con buon successo un esame sulle seguenti materie:

a) Aritmetica elementare;

b) Elementi di geometria;

c) Scrivere correntemente e senza errori sotto dettatura;

d) Elementi di disegno lineare;

e) Esecuzione manuale di un lavoro relativo ad una delle seguenti arti: congegnatore, tornitore, fucinatore, calderaio o ramiere-tubista.

Art. 5.

Possono essere esonerati dagli esami sulle materie *a)* *b)* *c)* e *d)* indicate nell'articolo precedente i candidati che con validi e legali documenti provino di avere seguito i corsi d'insegnamento in istituti tecnici o nautici, ovvero in scuole industriali e professionali e di avere sostenuto con buon successo gli esami finali.

Art. 6.

Gli esami di ammissione incominceranno il 1° giugno 1888 a Spezia ed avranno quindi luogo successivamente a Venezia e a Napoli innanzi ad una Commissione unica.

Art. 7.

~~Per essere ammessi~~ all'esame i candidati dovranno presentare non più tardi del 1° maggio 1888 al comando in capo del dipartimento presso il quale desiderano essere esaminati una domanda in carta bollata scritta di proprio pugno e corredata dai seguenti documenti:

1° Certificato dell'ufficiale di stato civile attestante che lo aspirante allo arruolamento sia cittadino italiano o sia reputato tale a tenore del codice civile.

2° Atto di nascita.

3° Dichiarazione dell'ufficiale municipale del luogo di domicilio dello aspirante, sul suo stato civile.

4° Certificato di penalità spedito dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale l'aspirante è nato.

5° Attestato di moralità e buona condotta spedito dal sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei varii comuni ove egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, portante il visto del prefetto o del sotto prefetto.

6° Certificato dell'esito di leva se sia stata già chiamata la classe alla quale appartiene il candidato.

Art. 8.

Gli allievi macchinisti dopo il loro arruolamento saranno sottoposti ad un corso d'insegnamento e di esercitazioni perchè acquistino le cognizioni pratiche e l'attitudine necessaria per l'esercizio delle funzioni di conduttore di macchine marine nella qualità di macchinista di 3ª classe.

L'insegnamento consisterà principalmente nella descrizione pratica degli organi degli apparati motori marini e delle loro funzioni e nella esposizione ragionata delle norme che debbono essere seguite per la conservazione, l'esercizio e le riparazioni dei detti apparati. Sarà escluso ogni insegnamento teorico che esiga negli allievi cognizioni superiori a quelle sulle quali sono stati esaminati; ma il corso comprenderà lezioni di meccanica pratica per preparare gli allievi ad ulteriori studii parimenti pratici.

Le esercitazioni verseranno principalmente sul governo dei fuochi, sulla condotta delle caldaie, sul maneggio delle macchine e dei loro organi e sulle loro operazioni manuali per montamento e smontamento di organi, formazione ed applicazione di guarniture ed esecuzione di lavori d'arte per le riparazioni che si eseguono a bordo.

Art. 9.

Salvo l'eccezione stabilita dal seguente articolo 10, gli allievi macchinisti saranno imbarcati sopra una Regia nave armata per seguire il corso d'insegnamento pratico considerato dall'art. 8 precedente.

Questo corso non avrà durata maggiore di quindici mesi e non sarà suddiviso in periodi, ma continuerà senza interruzione fino al compimento con gli esami finali.

Art. 10.

Gli allievi macchinisti che con certificati legalmente validi provino di essere già stati impiegati nel governo di apparati a vapore a bordo di navi da guerra o mercantili in mare, sui fiumi o sui laghi, ovvero di locomotive sulle ferrovie o infine di macchine a vapore fisse in arsenali dello Stato, o in stabilimenti meccanici industriali, almeno per dodici mesi, e che inoltre, sottoposti ad un esperimento pratico, confermino con il fatto la loro attitudine pratica al maneggio di apparati a vapore, non prenderanno parte al corso d'insegnamento descritto negli articoli precedenti, ma saranno invece imbarcati su Regie navi armate, sulle quali durante il periodo di sei mesi saranno esercitati nel maneggio degli apparati a vapore principali ed ausiliarii di bordo e seguiranno un corso abbreviato d'insegnamento analogo a quello del quale si è fatto menzione nell'articolo 9 precedente.

Art. 11.

Compiuti i corsi rispettivamente menzionati negli articoli 8 e 10 precedenti, gli allievi macchinisti saranno sottoposti ad esame da una commissione speciale. L'esame avrà luogo nello stesso tempo per tutti gli allievi macchinisti considerati nell'art. 10 e poi, anche simultaneamente, per tutti quelli nelle condizioni generali indicate nell'articolo 9.

Tanto nell'uno quanto nell'altro caso, l'esame sarà sostenuto in una delle sedi dipartimentali.

Gli allievi macchinisti di ciascuna delle due classi suddette saranno classificati fra loro nell'ordine stabilito dai punti di merito ottenuti nell'esame finale e tenendo conto dei rapporti fatti sul loro conto dalle autorità superiori durante i corsi d'insegnamento.

Gli allievi macchinisti riconosciuti in questo modo idonei saranno nominati macchinisti di 3ª classe nell'ordine di anzianità suddetto, ma prenderanno insieme sede di anzianità nel grado dopo gli allievi dell'attuale seconda classe della Regia scuola degli allievi macchinisti.

Gli allievi macchinisti non riconosciuti idonei, a qualunque delle due categorie appartengano, potranno essere ammessi a continuare il corso d'istruzione pratico sulla nave scuola ricordata nell'articolo 9 per un periodo di tre mesi, trascorso il quale saranno sottoposti a novello esame nel modo stabilito per il primo. Essi, secondo che risultino idonei o pur no in questo secondo esame, saranno nominati macchinisti di 3ª classe o licenziati.

Art. 12.

Spetteranno agli allievi-macchinisti le competenze mensili assegnate dalle vigenti tabelle ai capi-fuochisti, escluso il supplemento di bordo, cioè:

Paga	L. 48,60
Razione viveri	» 30,00
Trattamento di tavola	» 12,00
Totale	L. 90,60

Art. 13.

Gli allievi macchinisti imbarcati sulla nave scuola indicata nell'articolo 9 ovvero sulle Regie navi armate come stabilisce l'articolo 10, vestiranno la divisa assegnata dai vigenti regolamenti agli allievi della Regia scuola dei macchinisti.

Roma, 9 febbraio 1888.

Per il Ministro: C. A. Racchia.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 20. — Re Menelik si è recato nel sultanato del Dowe, al Nord-Est dello Scioa, allo scopo di appoggiare Degiacc Mangascià (scioano, da non confondersi con quello testè disertato dal Negus) che combatte la rivolta dei Vollo Galla.

I Dervischi continuano ad invadere il territorio al Nord del lago Tsan.

MASSAUA, 20. — Un piccolo corpo di abissini venne al Sud a rinforzare le truppe di Ras Alula all'Asmara. S'ignora finora chi lo comanda.

Degiacc Mangascià partì ieri per Zula, diretto a Taconda, dove stabilirà la sua sede e riunirà i suoi partigiani sparsi ora nei villaggi della sua provincia, formando quindi una specie di principato indipendente dal governatore dell'Okulè-Ksai.

SAN REMO, 20. — Il principe ereditario di Germania passò una notte migliore È senza febbre. La piaga continua a cicatrizzarsi. L'appetito aumenta, ma la tosse continua e le espettorazioni sono più forti.

SAN REMO, 20. — Il principe di Galles è giunto in vettura alle ore 6 pomerid. da Ventimiglia col principe Enrico ed il granduca di Assia-Darmstadt, che si erano recati ad incontrarlo.

Il principe di Galles scese all'*Hotel Victoria* e poscia si recò alla villa Zirio.

LONDRA, 20. — Il *Morning Post* crede sapere che S. M. il Re Umberto abbia consentito che S. A. R. il principe di Napoli venga a presiedere l'inaugurazione dell'Esposizione italiana di Londra, che avrà luogo nel prossimo maggio.

BUDAPEST, 20. — La Camera approvò in seconda lettura, a grande maggioranza la legge sul bilancio.

MARSIGLIA, 20. — La Camera di commercio si è pronunziata contro ogni dazio di entrata in Francia sulle sete italiane, e ha deciso di spedire a Parigi dei delegati, che si uniranno a quelli della Camera di commercio di Lione nel fare una protesta presso il governo.

PARIGI, 20. — Il *Temps* dice che il ministro Flourens consegnò sabato al ministro delle finanze, Tirard, il nuovo progetto di tariffe, che aveva ricevuto dal ministro del commercio Dautresme, pel trattato di commercio italo francese.

Il ministro delle finanze non ha ancora terminato l'esame delle dette proposte. Quando l'avrà compiuto, il ministro Flourens comunicherà il progetto di tariffa all'ambasciatore italiano, generale Menabrea.

CAIRO, 20. — Tigrane pascià è partito alla volta di Londra per conferire sulla estensione dei tribunali misti e su altri affari che interessano l'amministrazione interna dell'Egitto.

LONDRA, 19. — Sir Henry Holland fu nominato Pari e conserverà le funzioni di segretario di Stato per le Colonie.

PARIGI, 20. — La Commissione parlamentare delle dogane continuò l'esame del progetto presentato dal ministro del commercio Dautresme e che modifica la tariffa generale doganale relativamente ad alcuni prodotti italiani.

La Commissione approvò i dazi proposti pei formaggi, pesci, granturco, legumi secchi, castagne, frutti freschi e secchi e semi oleosi.

La Commissione introdusse nel progetto un certo numero di dazi e ne aumentò alcuni altri. Esso fissò a franchi 8 70 il dazio sulle farine di frumento; a 3 quello sulla segala; a 6 quello sulle farine di segala ed avena; ad 8 quello sul riso; a 20 quello sulle uova; a 15 quello sul latte condensato; a 20 quello sul burro fresco; a 25 quello sul burro salato e ad 8 quello sui limoni ed aranci.

La Commissione ha deciso di radunarsi ogni giorno per affrettare l'esame della detta tariffa.

LONDRA, 20. — Worms è ritornato dal suo viaggio a Bruxelles, soddisfatto che il Belgio e la Germania accettino l'abolizione dei premi sugli zuccheri.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Costantinopoli: « La Porta è stata informata da Bucarest che l'Austria Ungheria assicurò il governo rumeno che la violazione del territorio rumeno sarebbe considerata a Vienna come un movimento contro l'Austria-Ungheria e costituirebbe un *casus belli* La Rumania non ha quindi bisogno di accordi speciali colle altre potenze alleate. »

Secondo un dispaccio da Vienna al *Daily News*, la Russia farebbe oggi stesso una comunicazione al gabinetto austro-ungarico.

LONDRA, 20. — Il *Morning Post* ha da Pietroburgo che lo scopo principale della diplomazia russa sarebbe attualmente di trovare una combinazione che assicuri la neutralità dell'Inghilterra nel caso di una guerra europea.

BERLINO, 20, ore 6 20 pom. — Qui si ritiene che la questione sia pel momento in un periodo stazionario.

MADRID, 20. — Un distaccamento di cavalleria lasciò Siviglia per recarsi a Rio-Tinto a mantenervi l'ordine.

— La *Gaceta* pubblica un'ordinanza a tenore della quale il bestiame straniero può essere introdotto in Spagna per tutti gli uffici doganali di terra, ma per i soli uffici doganali di mare di prima classe.

LONDRA, 20 — La neve continua a cadere in abbondanza in tutta l'Inghilterra.

LONDRA, 20 — Si assicura che le proposte turche relative alla Convenzione per la neutralizzazione del Canale di Suez sono inaccettabili per la Francia e l'Inghilterra.

LONDRA, 19. — Le relazioni fra l'Inghilterra ed il Venezuela sono rotte.

L'Inghilterra incaricò il comandante della stazione navale inglese di prendere misure per esigere il pagamento di un'indennità di 6000 sterline, relativamente alle miniere d'oro della regione di Zurnari.

PARIGI, 20. — Camera dei deputati. — Senza nuovi incidenti si finisce la discussione sul bilancio delle finanze e si apre la discussione generale sul bilancio delle poste e dei telegrafi.

S'intraprende quindi la discussione del bilancio della giustizia.

La seduta è tolta.

Nei circoli parlamentari si assicura che il governo porrà la questione di fiducia sul capitolo XVII del bilancio dell'interno, relativo ai fondi segreti, e la cui discussione si farà probabilmente domani o giovedì.

PARIGI, 20. — La Destra tenne una riunione nella quale si occupò del bilancio.

Varii membri di essa dichiararono che nelle ultime votazioni avevano esitato di fronte ad una crisi ministeriale.

Questo apprezzamento fu vivamente combattuto.

La Destra decise che non doveva preoccuparsi delle conseguenze ministeriali che potessero derivare dai suoi voti, poichè la sua politica è superiore alle questioni di persone.

PARIGI, 20. — Al Tribunale correzionale è continuato il processo contro Wilson e gli altri imputati per l'affare delle decorazioni.

Furono uditi alcuni altri testimoni, fra i quali Delisy, negoziante distillatore, il quale ha dichiarato che, desiderando essere decorato come espositore ad Anversa, si rivolse a Wilson. Questi, avendogli fatto intendere che doveva sottoscrivere 200,000 franchi pei suoi giornali, egli non ritornò più presso di lui.

Wilson spiegò che voleva indurre Delisy a fare una campagna nella stampa a favore dei distillatori. Non si trattava di fargli pagare la decorazione.

Si è quindi proceduto all'audizione dei testimoni a discarico.

PARIGI, 20. — Nel processo contro Wilson ed altri imputati, il perito Flory depone che i libri di Legrand sono tenuti irregolarmente. Manca il libro di cassa. Cardot depone in favore dell'onorabilità di Ribeaudeaux.

Domani avrà luogo la requisitoria.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 20 febbraio 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	95 80	95 80	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	100 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	490 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	462 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	467 75	467 75	»
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	797 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	610 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2145 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	672 »	672 »	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	480 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1888	500	400	»	»	997(*) »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	550 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per Illuminazione a Gaz Stamp.	»	500	500	»	»	1515 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885 Stamp.	1° gennaio 1888	500	500	»	»	1490
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	125	»	»	1110 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	2125 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	480 »
Dette Società Immobiliare	»	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	215 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	150	120	»	»	280 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	302 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 1/2	Francia	90 g.	»	»	101 22 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
2 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 57
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione . . . . 29 Dicembre
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 95 77 1/2, fine corr.
Rendita Italiana 5 0/0 2ª grida 95 95, fine corr.
Az. Banca Romana 1135, fine corr.
Az. Banca Generale 671 50, 672, 672 50, fine corr.
Az. Banca di Roma 770, 773, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 660, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1228, 1235, fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Generali 281, fine corr.
Az. Soc. Fondiaria Italiana 310, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 febbraio 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 95 468.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 298.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 250.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 61 957.

(*) ex dividendo L. 26, saldo.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.